

# Nuovo riconoscimento internazionale per la ricerca italiana in medicina generale

Premiato al 96 Congresso di EGPRN, svoltosi a Spalato, uno studio modenese sull'allestimento degli studi di medicina generale

I medici di famiglia modenesi fanno ritorno vittoriosi dall'antica città marittima di Spalato, Croazia, dove nei giorni appena trascorsi si è tenuto il 96° congresso internazionale della rete di ricerca europea in medicina generale (European General Practice Research Network, EGPRN). Si tratta della seconda occasione consecutiva - dopo quella di Ottobre 2022 ad Anversa - in cui i ricercatori europei affidano il primo premio per la categoria poster ad un lavoro tutto italiano.

EGPRN è una organizzazione internazionale di medici di medicina generale e altri professionisti della salute che si occupano di ricerca in cure primarie e medicina di famiglia. Lo scopo dell'ente è quello di fornire ai partecipanti un contesto che favorisca lo sviluppo e la condivisione della ricerca in cure primarie, supportare e coordinare studi collaborativi, scambiare esperienze e promuovere una medicina generale basata sulle evidenze.

Ricercatori e professori universitari di medicina di famiglia provenienti da tutta Europa si riuniscono due volte l'anno per presentare i risultati del loro lavoro, illustrare nuovi progetti e discuterli insieme in un ambiente amichevole e ricco di stimoli. La ricerca premiata si è occupata di indagare come vengano scelti gli oggetti e l'arredamento degli studi professionali dei medici di famiglia italiani, elementi che costituiscono

parte integrante del contesto di cura attraversato ogni giorno da decine e decine di pazienti. "Che cosa ti piace del tuo ambulatorio? Cosa non ti piace? Che cosa cambieresti?" sono solo alcune delle domande sottoposte ai medici che hanno accettato di partecipare. I ricercatori hanno deciso di analizzare le risposte ottenute associandole a scatti fotografici ritraenti gli ambulatori in questione e sono riusciti ad ottenere un elenco di buone pratiche da seguire per progettare un ambiente accogliente e adatto allo scopo. L'armonia delle forme e dei colori del poster presentato, insieme alle fotografie e all'innovativo contenuto scientifico, hanno catalizzato l'attenzione dei colleghi europei durante i lavori congressuali. La vittoria conquistata conferma un certo fermento tra i medici di famiglia italiani, che sono pronti a confrontarsi con i colleghi a livello internazionale. Il gruppo di ricerca costituitosi a Modena su iniziativa di alcuni medici di medicina generale si sta allargando e conta oggi della collaborazione di esponenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia e dell'Azienda Unità Sanitaria Locale. Questa duplice vittoria in sei mesi risulta un po' amara, visto che lo sforzo di ricerca e pubblicazione dei e delle modenesi è totalmente auto-finanziato e destrutturato: l'Italia infatti rimane l'unica nazione in Europa a non riconoscere la me-

dicina generale tra le discipline universitarie e, di conseguenza, a non investire nel potenziale della ricerca che questa categoria di professionisti potrebbe condurre se fosse supportata ufficialmente a livello accademico. Nonostante ciò, mentre aspetta il cambiamento la medicina generale sta cambiando e i suoi giovani professionisti continuano ad investire nella loro formazione e nel loro curriculum con l'orizzonte europeo come riferimento.



*Dott.ssa Irene Bruschi (sulla destra), vincitrice del premio per la sessione poster al 96 esimo Meeting EGPRN a Spalato (Croazia) e la Dott.ssa Alice Serafini, co-ideatrice dello studio, entrambe mediche di medicina generale*